CENTRO STUDI SUBALPINO

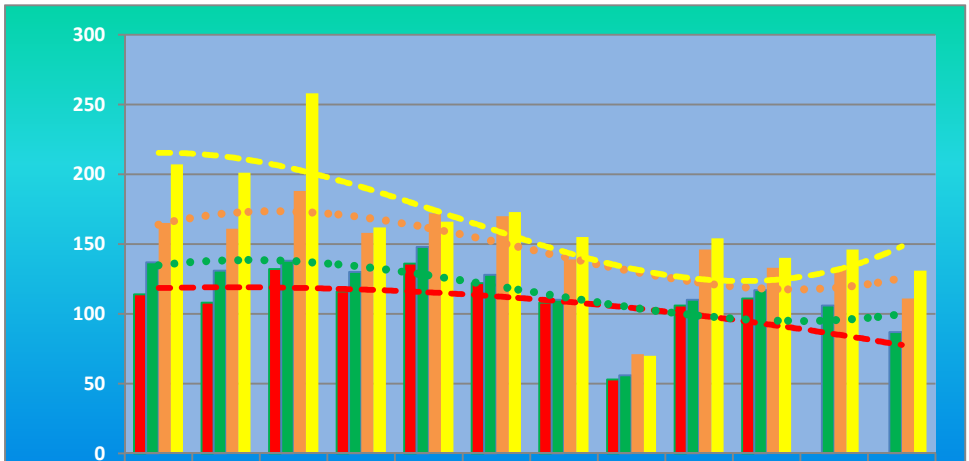
Comunicato Stampa

Torino, 4 novembre, 2013

Mercato Italiano dell'auto – Ottobre 2013

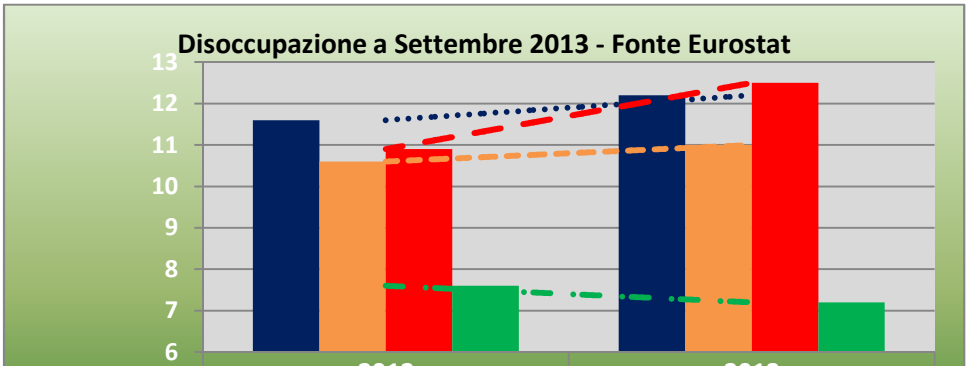
Continua senza soste anche ad ottobre la caduta del mercato italiano dell'auto, arrivato al 41° mese di crisi: -5,6% sull'ottobre 2012, con 110.841 unità immatricolate. Nei primi dieci mesi dell'anno le immatricolazioni sono scese dell'8% sull'anno scorso, a 1.111.520 unità. Il mercato si conferma quindi drammaticamente inferiore ai valori del 2007, l'anno migliore del mercato italiano dell'auto, di ben il 47,8%, con una perdita di oltre un milione di unità, e difficilmente raggiungerà nell'anno il 1.300.000 unità. Scende nel mese la quota delle marche nazionali, dal 29,1% dell'ottobre dello scorso anno al 28,16% di quest'anno. Nei dieci mesi la quota scende al 28,91% contro il 29,64%di un anno fa.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma	Giu	Lug	Ag	Sett	Ott	Nov	Dic
2013	114	108	132	116	136	122	108	53	106	111		
2012	137	131	138	130	148	128	110	56	110	117	106	87
2011	165	161	188	158	172	170	139	71	146	133	133	111
2010	207	201	258	162	166	173	155	70	154	140	146	131

Nonostante quindi continui il ridimensionamento delle perdite mensili sullo scorso anno, anche perché il confronto è comunque con i dati particolarmente bassi del 2012, la situazione di mercato che i dati dei primi dieci mesi dell'anno ci offrono, confermano che continua ad allontanarsi il momento di uscita strutturale dalla morsa della crisi che colpisce ormai solo l'Italia tra i major markets.

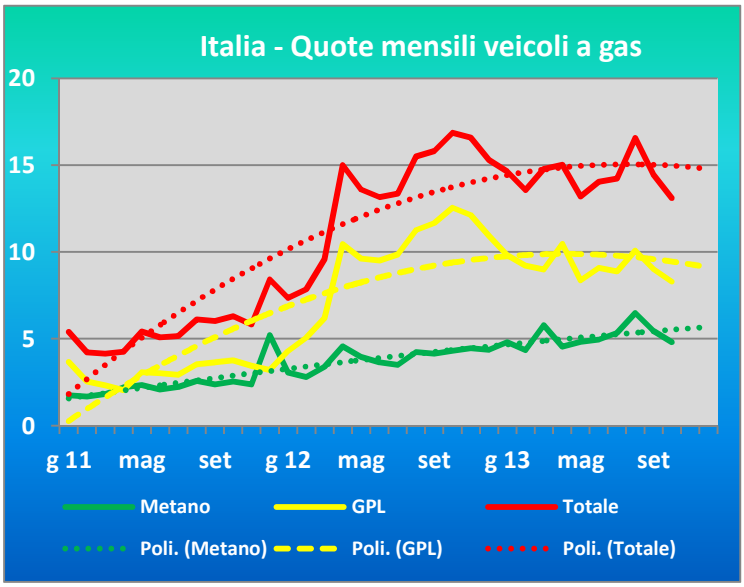


	2012	2013
Euro Area	11,6	12,2
UE 28	10,6	11
Italy	10,9	12,5
USA	7,6	7,2

Alle varie Associazioni del settore dell'automobile non resta che augurarsi che "la Consulta permanente dell'automotive, insediata presso il Ministero. dello Sviluppo Economico lo scorso 24 ottobre come organo di governo del settore, possa mettere in atto una serie di politiche industriali ben definite, in grado di generare, a cascata, effetti positivi anche sul mercato" Nel frattempo però, nonostante i proclami del Governo circa la fine della crisi e l'inizio

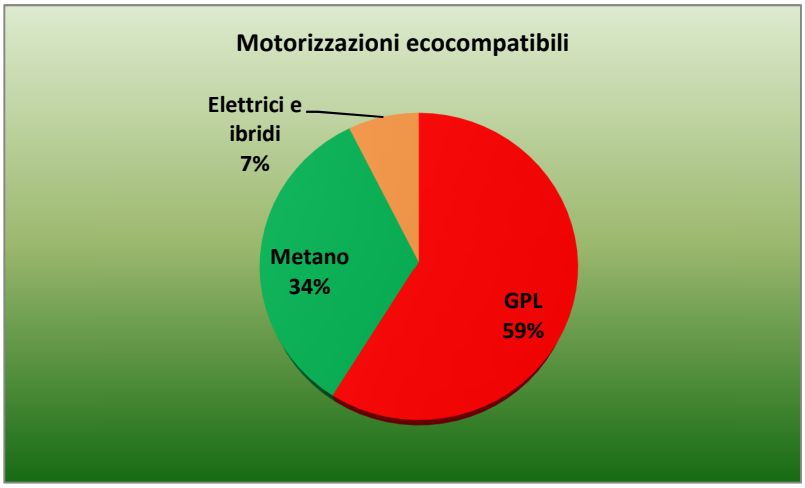
di una nuova fase di crescita, la Legge di Stabilità tende ad aumentare la pressione fiscale, il Debito continua ad aumentare, il rapporto Deficit/Pil tende a portarsi sopra il fatidico 3% e il tasso di disoccupazione, aumentato di 1,6 punti percentuali rispetto ad un anno fa, è uno dei più alti d'Europa, in particolare per il settore giovanile. Da notare che un anno fa il dato italiano era inferiore alla media dell'Eurozona, mentre ora è nettamente sopra la media. Continuano a mancare provvedimenti adeguati in termini di politica economica e fiscale, e indicazioni operative circa la riduzione concreta della spesa pubblica, che al contrario continua ad aumentare. Ne consegue che mentre gli ultimi dati disponibili per il 2° trimestre dell'anno mostrano un'Europa in netto miglioramento sul PIL, l'Italia rimane in rosso, con scarse prospettive anche per il quarto trimestre dell'anno.

Ciò non potrà non avere riflessi anche sul settore dell'automotive, e si conferma da più parti che il mercato continuerà a mantenersi negativo rispetto allo scorso anno e al massimo la discesa delle immatricolazioni continuerà ad attenuarsi nei prossimi mesi, dato che rimangono immutati i problemi del settore, anche a causa dell'aumento dell'Iva che condizionerà pesantemente il mercato dei prossimi mesi. I problemi che il governo, dovrà affrontare nei prossimi mesi rimangono sempre pesantissimi e quindi con scarse prospettive, per quanto riguarda l'auto in particolare, che venga affrontato il problema di una pressione fiscale fuori controllo, di un costo dei carburanti ai più alti livelli europei, e costi crescenti per assicurazioni e pedaggi.



Scende a ottobre al 14,5% la quota dei veicoli ecologici, sommando al 13,09% dei veicoli a gas , che continuano a scendere in volume e quota da un paio di mesi, l'1,41% dei veicoli elettrici e ibridi., in decisa crescita, a conferma comunque di un trend che in generale tende a stabilizzarsi. Nel consuntivo dei primi dieci mesi la percentuale dei veicoli a gas è salita al 14,02%, conto il 12,49% dello scorso anno, ibridi ed elettrici all'1,13% contro lo 0,47% dei primi dieci mesi dello scorso anno. Il diesel si mantiene nel periodo al 53,8% e la benzina supera ormai di poco il 31% delle immatricolazioni (31,03%).

Tra le motorizzazioni ecocompatibili cresce l'importanza relativa del metano e dei veicoli elettrici/ibridi.



Emilio di Camillo – Centro Studi Subalpino – novembre 2013